

Gianni Rinaudo: «Un treno per l'ospedale di Verduno»

TRASPORTI

Una proposta dell'ambientalista fa discutere

Il nuovo ospedale di Verduno potrebbe essere raggiunto in treno dalla città della Zizzola. Il progetto di una circolare Bra-Alba, che abbia una fermata anche di fronte al costruendo nosocomio unico, è dell'eccentrico Gianni Rinaudo, ambientalista e animatore dell'associazione *Spiriti liberi*.

Perché da anni si occupa di mobilità?

«Me lo impone la coscienza di cittadino che si informa e studia anche i processi economici presenti e futuri. I dati di Confindustria cuneese rivelano un peggioramento della nostra economia locale, ma la causa non può essere imputata alla solita burocrazia italiana. Io credo che la causa sia soprattutto di carattere antropologico. Altri popoli stanno salendo la scala mondiale dello sviluppo economico e soppiantano la nostra manifattura. Questo porterà alla diminuzione del traffico su gomma, che



Il nascente nosocomio di Alba e Bra.

sarà sempre più costoso; per garantire la mobilità ai più, ci si dovrebbe riorientare verso il treno che costa meno sia in termini di energia sia di manutenzione».

Visione catastrofistica?

«Realistica. La catastrofe in termini di trasporto pubblico l'ha prodotta soprattutto la Giunta regionale precedente con opere quali l'Asti-Cuneo mai ultimata (che non serve) e la costruzione di un ospedale sulle colline di Verduno».

Ma l'ospedale bisogna finirlo?

«Certamente, anche se la scelta del sito è stata un grave

errore. Nemmeno più in Africa si progettano opere, senza prima avere definito la viabilità e le fognature. Quindi progettare e finanziare l'elettrificazione sulla Bra-Alba, costruendo una nuova sottostazione ferroviaria (quella di Narzole fino al 2009 funzionava, essendo collegata tramite cavi, smantellati nell'estate 2011, alla linea ferroviaria di Bra) senza considerare un collegamento ferroviario con l'ospedale di Verduno, e di conseguenza Pollenzo – come proposto già da tempo da Attilio Cammarata – rischierà di complicare molto il raggiungimento della nuova struttura, quando sarà completata».

Che azioni dovrebbe previ-

legiare un'amministrazione pubblica?

«Quelle utili a tutti. Ad esempio per l'aria inquinata di Bra, oltre alle aziende, un problema reale è il traffico automobilistico. Invece di perdere tempo a pensare all'interamento della ferrovia per ovviare al passaggio a livello, che produce indirettamente, ogni ora, l'inquinamento equivalente di un semaforo (e nel centro di Bra ve ne sono ancora 7), non sarebbe meglio realizzare il sottopasso del Bergoglio (a Roreto di Cherasco), in modo da rendere più fruibile la tangenziale di Bra per il traffico da e per Torino verso Alba e la fondovalle?».

Valter Manzoni